



Lipu ODV
Via Udine 3/a - 43122 Parma
Tel. +39 0521 273043 Fax +39 0521 273419
C.F. 80032350482
www.lipu.it - info@lipu.it
lipusedenazionale@legalmail.it

Coordinamento reg. Lipu Sardegna
sardegna@lipu.it

Direzione generale valutazioni ambientali
VA@pec.mase.gov.it
Ministero della Cultura Soprintendenza Speciale per il PNRR
ss-pnrr@pec.cultura.gov.it
all'Assessore della Difesa dell'Ambiente della Regione autonoma della Sardegna,
amb.assessore@pec.regione.sardegna.it
Servizio tutela del paesaggio Sardegna settentrionale nord-ovest
eell.urb.tpaesaggio.ca@pec.regione.sardegna.it

Al Sindaco di Oristano
Alla Sindaca di Arborea
Al Sindaco di Santa Giusta

MASE Codice procedura 12525

Il sottoscritto Dott. Francesco Guillot , Coordinatore regionale per la Sardegna della Lipu ODV (Lega Italiana Protezione Uccelli) Associazione Nazionale riconosciuta con D.P.R. 6 febbraio 1985, n. 151 , partner di Birdlife International, presenta le seguenti

Osservazioni / opposizione

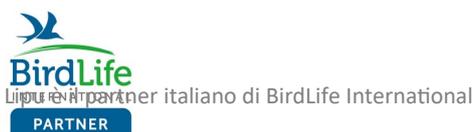
contro il Progetto di un impianto agro-fotovoltaico da realizzarsi nel territorio del Comune di Arborea (OR) dalla Società Sun Legacy S.r.l. , in località "Sassu", e le relative opere di connessione alla RTN da realizzarsi in parte nel territorio del Comune di Arborea, di Santa Giusta e di Oristano. Per una potenza complessiva installata di 40,8960 MWp.

Premesso che Sardegna è interessata da centinaia di richieste di installazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili tra Eolico On e Off shore, Agrivoltaico. All'esame della Commissione di Valutazione di Impatto Ambientale del Ministero dell'Ambiente (CTVIA). Al 30 Giugno 2024 erano state presentate 824 richieste di allaccio alla rete TERNA per complessivi 54,39 Gigawatt.

Una quantità di energia tecnicamente non assorbibile dalla malconca rete elettrica sarda, e tantomeno esportabile pur volendo tener conto del Tyrrhenian Link peraltro ancora in fase embrionale.

Assenza di programmazione

Questi numeri evidenziano in tutta la loro crudezza la totale assenza di una seria pianificazione e governance in un settore così delicato e complesso per le implicazioni di carattere ambientale sociale ed economico quale quello dell'energia. Ulteriore conferma di questo colpevole laissez faire è data da un Piano energetico regionale della Sardegna fermo al 2015 e mai aggiornato e la mancata attuazione dei contenuti della legge di delegazione europea n. 53 del 22 aprile 2021 e del D.lvo 199/2021 che impongono l'individuazione dei siti idonei.



Firmato digitalmente da:

**FRANCESCO COSIMO
MARIA GUILLOT**



Lipu ODV
Via Udine 3/a - 43122 Parma
Tel. +39 0521 273043 Fax +39 0521 273419
C.F. 80032350482
www.lipu.it - info@lipu.it
lipusedenazionale@legalmail.it

Coordinamento reg. Lipu Sardegna

sardegna@lipu.it

Preoccupati per l'enorme richieste di realizzazione di impianti, la Giunta ed il Consiglio Regionale della Sardegna hanno di recente approvato la Legge n 5/2024 "Misure urgenti per la salvaguardia del paesaggio e dei beni paesaggistici e ambientali" recante "norme urgenti per garantire la tutela e la salvaguardia del paesaggio e dell'ambiente anche in rapporto all'articolo 9 della Costituzione e ha l'obiettivo di favorire lo sviluppo regolato e armonico degli impianti di produzione e accumulo di energia elettrica da fonti rinnovabili in armonia con le peculiarità e la conservazione del territorio regionale nelle more dell'approvazione del Programma regionale di sviluppo (PRS) nonché dell'aggiornamento della Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile (SRSvS)".

Per un periodo non superiore a diciotto mesi dall'entrata in vigore della legge, sottopone a misure di salvaguardia comportanti il divieto di realizzare nuovi impianti di produzione e accumulo di energia elettrica da fonti rinnovabili tutta una serie di ambiti territoriali.

Il Governo Italiano con DM 21/06/2024 concede alle Regioni 180 giorni per l'individuazione di superfici e aree idonee per l'installazione di impianti da fonti rinnovabili

L'opposizione si basa sui seguenti dati

In un recente articolo pubblicato sull'Unione Sarda leggiamo: «L'impatto negativo dei pannelli solari sull'ambiente è innegabile». Parola di Domenico Salimbeni, docente universitario che ha insegnato Controllo dei processi fisici in Ingegneria a Cagliari.

A causare gli effetti negativi sono in particolare le cosiddette "isole di calore" generate dai grandi impianti, in grado di produrre aumenti delle temperature anche di 5 gradi. Tale incremento, oltre al c.d. "effetto specchio" o "effetto lago" rappresentato da ampie distese di pannelli fotovoltaici, possono rappresentare un grave rischio per gli uccelli. Ricordiamo che il Canale Diversivo di Sant'Anna è ricco di avifauna protetta, strettamente collegato con lo stagno di S'Ena Arrubia

S'Ena Arrubia e il Diversivo di Sant'Anna

Del grande sistema stagnale di Sassu sono sopravvissuti alcuni stagni, il più importante dei quali è lo **Stagno di S'Ena Arrubia**. Ha una superficie di circa **200 ettari**. Si trova in territorio comunale di Arborea, in una posizione intermedia tra gli stagni di Santa Giusta e quelli a sud di Arborea: San Giovanni e Marceddi.

Con l'attiguo stagno di *Tzrugu Trottu* (18 ha.), la pineta, la duna costiera e il Diversivo di Sant'Anna costituiscono un unico comprensorio di alto valore naturalistico.

Il **Diversivo di Sant'Anna** è un vasto e lungo canale che convoglia le acque torrentizie provenienti dal monte Arci nello stagno di S'Ena Arrubia. Fino agli anni settanta del secolo scorso il Diversivo ha svolto la sua funzione di scolare di acque dal monte Arci allo stagno di S'Ena Arrubia contribuendo a trasformare le acque dello stagno da salse a dolci. Nel tempo si venne così a formare nello stagno una flora e una fauna assai diversificata, perché accanto a zone che conservavano aspetti e caratteri degli ambienti salmastri, si svilupparono zone tipiche degli ambienti dulcioacquicoli. L'espansione del fragmiteto, della tipha, della spartina accanto al salicornieto permisero la creazione di una più ricca biodiversità che determinò l'inclusione di S'Ena Arrubia tra le zone umide di importanza internazionale, nazionale e regionale.

S'Ena Arrubia mantenne una profondità elevata, dai trenta centimetri ai due metri, che contribuì anch'essa alla sua particolare biodiversità. Fino agli anni settanta non erano presenti i fenicotteri ma un'importante colonia di pollo sultano, oltre alla costante presenza dell'airone rosso, del tarabuso.

A metà degli anni settanta si apre una nuova bocca a mare che determina un aumento dell'acqua marina in ingresso con un incremento della salinità delle acque dello stagno.



Lipu è il partner italiano di BirdLife International

PARTNER



Firmato digitalmente da:

FRANCESCO COSIMO
MARIA GUILLOT



Lipu ODV
Via Udine 3/a - 43122 Parma
Tel. +39 0521 273043 Fax +39 0521 273419
C.F. 80032350482
www.lipu.it - info@lipu.it
lipusedenazionale@legalmail.it

Coordinamento reg. Lipu Sardegna

sardegna@lipu.it

L'aumento costante e notevole della salinità provoca la regressione del canneto e la conseguente scomparsa di alcune specie ornitiche legate ad esso.

Mentre il canneto regrediva a S'Ena Arrubia si sviluppava nel Diversivo ospitando quelle specie ornitiche che non trovavano le condizioni per sopravvivere nello stagno.

Diversi studiosi mettono in evidenza come prima di tali interventi ci fossero comunità di acqua dolce e comunità alo-tolleranti e alofite (Valsecchi, 1972; Corbetta e Lorenzoni, 1976) mentre attualmente vi è una predominanza delle comunità alofite rispetto alle dulciacquicole (Filigheddu et altri, 2000)

I due ambienti rappresentano per le specie botaniche e faunistiche un unicum di estrema importanza naturalistica tanto che la Provincia di Oristano nel nuovo Piano di Gestione del SIC di S'Ena Arrubia e di quello per la ZPS intende includere il diversivo entro i confini del SIC e della ZPS quale habitat di rilevante interesse.

Il Diversivo di Sant'Anna si snoda dalla foce in direzione est per circa 5 km. E raccoglie le acque provenienti dal bacino della Piana di Sant'anna del Monte Arci. Lungo il corso sono presenti degli slarghi in cui è presente una fitta vegetazione palustre. La superficie è di circa 100-150 ettari. Lo Stagno di S'Ena Arrubia è una delle aree di maggior interesse faunistico regionale e su di esso esistono diversi vincoli di tutela che fanno riferimento alla normativa regionale, nazionale e comunitaria

Oasi faunistica permanente (L.R. 23/1998)

L'oasi permanente di protezione faunistica e di cattura di "S'Ena Arrubia" è stata istituita fin dal 1971. Occupa una superficie di circa 352 ettari. Comprende lo stagno, il cordone litoraneo con la pineta e i terreni agricoli posti lungo il margine meridionale dello stagno.

Riserva naturale (ex L.R. 31/1989)

La legge recante "Norme per l'istituzione e la gestione dei parchi, delle riserve e dei monumenti, nonché delle aree di particolare rilevanza naturalistica ed ambientale" individua lo stagno di S'Ena Arrubia una riserva di 239 ettari limitata al perimetro dello specchio d'acqua.

Sito Ramsar (D.M. 17 giugno 1977)

Lo stagno di S'Ena Arrubia è compreso nella lista delle zone umide di importanza internazionale specialmente come habitat per gli uccelli acquatici ai sensi della Convenzione di Ramsar. Il sito si stende per circa 300 ettari comprendente oltre allo stagno la pineta costiera e aree incolte lungo il margine meridionale.

Zona di Protezione Speciale (Direttiva 74/409/CEE)

Lo stagno di S'Ena Arrubia è inserito nell'elenco delle Zone di Protezione Speciale (ZPS). La ZPS ha una superficie complessiva di 237 ettari e riprende i limiti della Riserva Naturale.

Sito di Importanza Comunitaria (Direttiva 92/43/CEE)

Nell'ambito del Progetto Bioltaly, finalizzato alla redazione dell'elenco dei siti destinati a costituire la rete di Zone Speciali di Conservazione denominata "Rete Natura 2000", in attuazione della Direttiva Habitat è stato individuato il SIC Stagno di S'Ena Arrubia e territori limitrofi su una superficie di circa 230 ettari con delimitazione della Riserva Naturale.

Analisi faunistica

L'analisi faunistica del Diversivo di Sant'Anna è stata redatta utilizzando dati inediti dello scrivente e dati forniti dal GOS (Gruppo Ornitologico Sardo). Nel prospetto allegato sono elencate le specie fin qui osservate nell'area del Diversivo e per ognuna di esse è stato indicato lo status e la protezione facendo riferimento alle Direttive, Convenzioni e Liste rosse. Qui di seguito elencate.

· **Direttiva Uccelli 2009/147/CE.** Concerne la conservazione di tutte le specie di uccelli viventi naturalmente allo stato selvatico nel territorio europeo degli Stati membri al quale si applica il trattato. Essa si prefigge la protezione, la gestione e la regolazione di tali



Firmato digitalmente da:

FRANCESCO COSIMO
MARIA GUILLOT



Lipu ODV
Via Udine 3/a - 43122 Parma
Tel. +39 0521 273043 Fax +39 0521 273419
C.F. 80032350482
www.lipu.it - info@lipu.it
lipusedenazionale@legalmail.it

Coordinamento reg. Lipu Sardegna

sardegna@lipu.it

specie e ne disciplina lo sfruttamento.

- **Legge n. 23/98.** Norme per la protezione della protezione della fauna selvatica e per l'esercizio venatorio in Sardegna (L. 11 febbraio 1992, n. 157). Essa stabilisce, all'Art.3/1, che la fauna selvatica costituisce bene ambientale della Regione ed è tutelata, insieme al suo habitat naturale, nell'interesse generale della comunità regionale, nazionale ed internazionale. Nell'all. 1 sono elencate le specie di fauna selvatica particolarmente protette ai sensi dell'articolo 5/3 della citata legge.
- **Convenzione di Berna.** Convenzione relativa alla conservazione della vita selvatica e dell'ambiente naturale in Europa, firmata a Berna il 19 settembre 1979; è stata ratificata dallo Stato Italiano con la Legge n° 503 del 5 agosto 1981 e pubblicata sulla G.U. n° 250 dell'11 settembre 1981.
- **Convenzione di Bonn.** La Convenzione di Bonn è stata sottoscritta da 49 parti contraenti, tra cui 20 Stati europei ed ha lo scopo di tutelare e gestire in modo efficace le specie di animali migratori su tutto il loro areale. L'Italia ha ratificato la Convenzione di Bonn con la L. 25 gennaio 1983, n. 42 (G.U. 18 febbraio 1983, n. 48 S.O.). Successive modifiche agli Allegati I e II sono state adottate con la Decisione del Consiglio 98/145/CE (G.U.C.E. del 17 febbraio 1998, n. L46)
- **Lista rossa IUCN.** La "IUCN Red List of Threatened species" Hilton-Taylor, 2000) elenca le specie in pericolo di estinzione a livello mondiale. Le specie sono analizzate secondo la metodologia descritta in IUCN (1994), che permette di valutare i rischi di estinzione a livello globale a cui la specie è esposta. Le categorie citate di rischio di estinzione IUCN sono tre:
CR = in pericolo critico, EN= in pericolo, VU = vulnerabile.

- **Lista rossa Italiana.** La Lista Rossa degli uccelli nidificanti è stata recentemente aggiornata (Peronace et al. 2012) allo scopo di definire il rischio di estinzione a livello nazionale delle specie di uccelli nidificanti in Italia. La metodologia utilizzata è quella proposta dall'IUCN nel 1994.
- **Species of European Conservation Concern (BirdLife International 2004).** SPEC - Specie Europee con Problemi di Conservazione. Le categorie delle specie in qualche modo minacciate sono classificate secondo tre livelli di SPEC (1,2,3).
SPEC 1: specie la cui conservazione desta preoccupazione a livello globale.
SPEC 2: specie che hanno uno stato di conservazione non favorevole in Europa e che risultano concentrate in Europa per almeno il 50% della loro popolazione globale.
SPEC 3: specie che hanno uno stato di conservazione non favorevole in Europa, ma le cui popolazioni non sono concentrate in Europa.

Nelle due tabelle che seguono è riportata la Lista e analisi degli uccelli faunistica selvatici presenti nell'area interessata



Firmato digitalmente da:

FRANCESCO COSIMO
MARIA GUILLOT



Lipu ODV
Via Udine 3/a - 43122 Parma
Tel. +39 0521 273043 Fax +39 0521 273419
C.F. 80032350482
www.lipu.it - info@lipu.it
lipusedenazionale@legalmail.it

Coordinamento reg. Lipu Sardegna
sardegna@lipu.it

Nome	Nidificante	Protetta dalla L.R. 23/98	Direttiva uccelli (79/409/CEE)	Conv.ne Berna	Conv.ne Bonn	Lista rossa			Stato di conservazione (BirdLife International 2004)
						EUR	ITALY	SAR	
Airone bianco maggiore <i>Egretta alba</i>		X	I	X		LC	NT	X	
Airone cenerino <i>Ardea cinerea</i>		X		X	X	LC	LC	X	
Airone guardabuoi <i>Bubulcus ibis</i>	X	X		X		LC	LC		
Airone rosso <i>Ardea purpurea</i>	X	X	I	X		LC	LC	X	SPEC3
Albanella reale <i>Circus cyaneus</i>		X	I	X	X	LC	NA	X	SPEC3
Alzavola <i>Anas crecca</i>			IIA-IIIIB	X	X	LC	EN	X	
Avocetta <i>Recurvirostra avocetta</i>		X	I	X	X	LC	LC	X	
Beccaccino <i>Gallinago gallinago</i>			IIA-IIIIB	X	X	LC	NA		SPEC3
Beccamoschino <i>Cisticola juncidis</i>	X	X		X		LC	LC		
Canapiglia <i>Anas strepera</i>			IIA	X	X	LC	VU		SPEC3
Cannaiola comune <i>Acrocephalus scirpaceus</i>	X	X		X	X	LC	LC		
Cannareccione <i>Acrocephalus arundinaceus</i>	X	X		X	X	LC	NT		
Cavaliere d'Italia <i>Himantopus himantopus</i>	X	X	I	X	X	LC	LC		
Chiarlo maggiore <i>Numenius arquata</i>		X		X	X		NA		SPEC2
Civetta <i>Athene noctua</i>	X	X		X		LC	LC		SPEC3
Codone <i>Anas acuta</i>			IIA-IIIIB	X	X	LC	NA	X	SPEC3

Colombaccio <i>Columba palumbus</i>	X						LC		
Cormorano <i>Phalacrocorax carbo</i>		X					LC		
Corriere grosso <i>Charadrius hiaticula</i>		X		X	X	LC			
Corriere piccolo <i>Charadrius dubius</i>		X		X	X	LC	NT		
Cuculo <i>Cuculus canorus</i>	X	X				LC	LC		
Falco di palude <i>Circus aeruginosus</i>	X	X	I	X	X	LC	VU	X	
Falco pescatore <i>Pandion haliaetus</i>		X	I	X	X	LC		X	SPEC3
Fenicottero <i>Phoenicopterus roseus</i>		X	I	X	X	LC	LC	X	SPEC3
Fischione <i>Anas penelope</i>			IIA-IIIIB	X	X	LC	NA		
Fistione turco <i>Netta rufina</i>	X	X		X	X	LC	EN	X	
Folaga <i>Fulica atra</i>	X		IIA-IIIIB	X		LC	LC		
Fratino <i>Charadrius alexandrinus</i>		X	I	X	X	LC	EN		SPEC3
Gabbiano comune <i>Larus ridibundus</i>		X	IIIB	X		LC	LC	X	
Gabbiano reale <i>Larus michahellis</i>		X	IIIB	X		LC	LC		
Gabbiano roseo <i>Larus genei</i>		X	I	X	X	LC	LC	X	
Gallinella d'acqua <i>Gallinula chloropus</i>	X		IIIB	X		LC	LC		
Garzetta <i>Egretta garzetta</i>	X	X	I	X			LC	X	
Germano reale <i>Anas platyrhynchos</i>	X		IIA	X	X	LC	LC		
Gheppio <i>Falco tinnunculus</i>		X		X	X	LC	LC		SPEC3
Gruccione <i>Merops apiaster</i>	X	X		X	X	LC	LC		SPEC3
Martin pescatore <i>Alcedo atthis</i>	X?	X	I	X	X	LC	LC	X	SPEC3
Marzaiola <i>Anas querquedula</i>			IIA	X	X	LC	VU	X	SPEC3





Lipu ODV
Via Udine 3/a - 43122 Parma
Tel. +39 0521 273043 Fax +39 0521 273419
C.F. 80032350482
www.lipu.it - info@lipu.it
lipusedenazionale@legalmail.it

Coordinamento reg. Lipu Sardegna
sardegna@lipu.it

Mestolone <i>Anas clypeata</i>	X?		IIA-III B	X	X	LC	VU	X	SPEC3
Mignattaio <i>Plegadis falcinellus</i>	X	X	I	X		LC	EN	X	SPEC3
Moretta <i>Aythya fuligula</i>			IIA-III B	X	X	LC	VU		
Moretta tabaccata <i>Aythya nyroca</i>	X?	X	I	X	X	NT	EN	X	SPEC1
Moriglione <i>Aythya ferina</i>	X		IIA-III B	X	X	LC	EN	X	SPEC2
Nitticora <i>Nycticorax nycticorax</i>	X	X	I	X		LC	VU	X	SPEC3
Pantana <i>Tringa nebularia</i>		X	II B	X	X	LC			
Pavoncella <i>Vanellus vanellus</i>			II B	X	X	LC	LC		SPEC2
Pellegrino <i>Falco peregrinus</i>		X	I	X		LC	LC	X	
Pettegola <i>Tringa totanus</i>		X	II B	X	X	LC	LC	X	SPEC2
Piro piro piccolo <i>Actitis hypoleucos</i>		X		X	X	LC	NT		SPEC3
Pittima reale <i>Limosa limosa</i>		X	II B	X	X	NT	EN		SPEC2
Poiana <i>Buteo buteo</i>		X		X	X	LC	LC		
Pollo sultano <i>Porphyrio porphyrio</i>	X	X	I	X		LC	NT	X	SPEC3
Porciglione <i>Rallus aquaticus</i>	X		II B	X		LC	LC		
Quaglia <i>Coturnix coturnix</i>	X		II B	X	X	LC	DD		SPEC3
Rondone comune <i>Apus apus</i>	X	X		X		LC	LC		
Sgarza ciuffetto <i>Ardeola ralloides</i>	X	X	I	X		LC	LC		SPEC3
Sparviere <i>Accipiter nisus</i>		X		X	X	LC	LC		
Spatola <i>Platalea leucorodia</i>		X	I	X	X	LC	VU	X	SPEC2
Succiacapre <i>Caprimulgus europaeus</i>		X	I	X		LC	LC		SPEC2
Svasso maggiore <i>Podiceps cristatus</i>	X	X		X		LC	LC	X	
Tarabusino <i>Ixobrychus minutus</i>	X	X	I	X		LC	VU		SPEC3
Tarabuso <i>Botaurus stellaris</i>		X	I	X		LC	EN	X	SPEC3
Tortora selvatica <i>Streptopelia turtur</i>	X		II B	X		LC	LC		SPEC3
Tortora dal collare <i>Streptopelia decaocto</i>	X	X	II B	X		LC	LC		
Totano moro <i>Tringa erythropus</i>		X	II B	X	X	LC			SPEC3
Usignolo di fiume <i>Cettia cetti</i>	X	X		X		LC	LC		
Upupa <i>Upupa epops</i>	X	X		X		LC	LC		SPEC3
Volpoca <i>Tadorna tadorna</i>		X		X		LC	VU	X	

Per ciò che riguarda i Chiroterri ricordiamo , la zona è molto frequentata da varie specie, recenti studi eseguiti su campioni ampi dimostrano i danni diretti ed indiretti l'influenza negativa dei pannelli su queste specie

1)Elizabeth Tinsley, Jérémy S. P. Froidevaux, Sándor Zsebök, Kriszta Lilla Szabadi, Gareth Jones
"Renewable energies and biodiversity: Impact of ground-mounted solar photovoltaic sites on bat activity

First published: 07 August 2023 <https://doi.org/10.1111/1365-2664.14474>

"L'attività di sei delle otto specie/gruppi di specie analizzati è stata influenzata negativamente dai pannelli solari fotovoltaici, il che suggerisce che la perdita e/o la frammentazione dell'habitat di foraggiamento/pendolarismo è causata dai pannelli solari fotovoltaici montati a terra."

E nello studio Kriszta Lilla Szabadi, Anikó Kurali, Nor Amira Abdul Rahman, Jérémy S.P. Froidevaux, Elizabeth 2)Tinsley, Gareth Jones, Tamás Görföl, Péter Estók, Sándor Zsebök,



Firmato digitalmente da:

FRANCESCO COSIMO
MARIA GUILLOT



Lipu ODV
Via Udine 3/a - 43122 Parma
Tel. +39 0521 273043 Fax +39 0521 273419
C.F. 80032350482
www.lipu.it - info@lipu.it
lipusedenazionale@legalmail.it

Coordinamento reg. Lipu Sardegna

sardegna@lipu.it

The use of solar farms by bats in mosaic landscapes: Implications for conservation,

in Global Ecology and Conservation, Volume 44, 2023,

“Esperimenti comportamentali hanno dimostrato in precedenza che le superfici lisce, come i pannelli solari, agiscono come trappole sensoriali per pipistrelli e insetti, aumentando il rischio di collisione e suggerendo che gli impianti solari potrebbero influenzare gli ecosistemi locali in modo complesso. Poiché l'orientamento dei pipistrelli è impedito attorno alle superfici lisce, lo sfruttamento degli impianti solari come habitat di foraggiamento da parte dei pipistrelli necessita di ricerca...”

3)Kévin Barré, Alice Baudouin, Jérémy S. P. Froidevaux, Vivien Chartendrault, Christian Kerbiriou

Insectivorous bats alter their flight and feeding behaviour at ground-mounted solar farms

“...Abbiamo riscontrato forti risposte comportamentali alle fattorie solari montate a terra in due delle tre corporazioni di pipistrelli in cinque dei sette taxa. In particolare, i pipistrelli hanno spostato il loro volo verso traiettorie più veloci (+10 a +44%) e più dritte (+33%) con una minore probabilità di tentativi di cattura delle prede (-18 a -39%) presso le fattorie solari.

Poiché questi cambiamenti nelle caratteristiche del volo sono indicatori espliciti di una diminuzione del comportamento alimentare dei pipistrelli, è probabile che l'implementazione di fattorie solari montate a terra comporti una riduzione della qualità dell'habitat alimentare per i pipistrelli.

Sintesi e applicazioni: gli effetti negativi delle fattorie solari sul volo e sul comportamento alimentare dei pipistrelli dovrebbero essere presi in considerazione quando si pianificano progetti di energia solare...”

Per questi motivi, premesso che le sopra esposte “OSSERVAZIONI”, presentate dall'associazione Lipu ODV (Lega Italiana Protezione Uccelli) Associazione Nazionale riconosciuta con D.P.R. 6 febbraio 1985, n. 151 , partner di Birdlife International, vengano motivatamente considerate nell'ambito del presente procedimento di valutazione d'impatto ambientale da parte delle autorità competenti, ai sensi degli artt. 9 e ss. della legge n. 241/1990 e s.m.i. e 24 del decreto legislativo n. 152/2006 e s.m.i., si

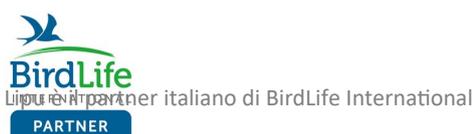
CHIEDE

la declaratoria di non compatibilità ambientale, ai sensi degli artt. 25 e ss. del decreto legislativo n. 152/2006 e s.m.i., per i sopra descritti motivi contro il Progetto di un impianto agro-fotovoltaico da realizzarsi nel territorio del Comune di Arborea (OR) dalla Società Sun Legacy S.r.l. , in località “Sassu”, e le relative opere di connessione alla RTN da realizzarsi in parte nel territorio del Comune di Arborea, di Santa Giusta e di Oristano. Per una potenza complessiva installata di 40,8960 MWp. Il Sottoscritto dichiarano di essere consapevole che, ai sensi dell'art. 24, comma 3 e dell'art.19 comma 13, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., le presenti osservazioni e gli eventuali allegati tecnici saranno pubblicati sul Portale delle Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali VAS-VIA-AIA del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica.

Luogo e data Alghero 10/09/2024

Il/La dichiarante

Dott. Francesco Guillot
Coordinatore regionale Lipu
Birdlife per la Sardegna



Firmato digitalmente da:

FRANCESCO COSIMO
MARIA GUILLOT